

# La manovra economica è sempre più macelleria sociale

## I disabili dicono basta

Le Associazioni delle persone con disabilità di Siena valutano con forte preoccupazione le drammatiche prospettive di vita per le persone con disabilità che verranno a determinarsi nel corso dei prossimi anni per gli effetti delle manovre economiche varate dal Parlamento.

- 1) I tagli agli enti locali, tagli strutturali indicati dalla manovra di luglio e di agosto: **6 miliardi nel 2012, 6,4 miliardi nel 2013 ed altrettanti nel 2014**. Ciò si traduce in riduzione drammatica dei servizi alle persone: trasporto pubblico, assistenza sociale (cioè i servizi sociali a bambini, disabili, anziani) oppure in un aumento molto forte della partecipazione dei cittadini alla spesa oppure in un aumento delle imposte locali.
- 2) E' stato **azzerato il Fondo per la non autosufficienza (400 milioni nel 2010)** ed il **Fondo per le Politiche sociali (435 milioni nel 2010)** è stato ridotto a **solli 69 milioni nel 2012 e 44 milioni nel 2013**.
- 3) La **Riforma fiscale** prevede un recupero di **4 miliardi nel 2012 e 20 miliardi nel 2013** attraverso un riordino delle diverse voci. In mancanza di risultati si determinerà una **riduzione del 5% e poi del 20% delle agevolazioni fiscali**: quelle per i carichi di famiglia, o per il mutuo per la prima casa, o per la badante/colf o per gli ausili, per i veicoli adattati ... oppure le detrazioni per lavoro dipendente.
- 4) La **Riforma assistenziale** prevede nello stesso periodo il recupero (leggasi taglio) di **20 miliardi** su una spesa sociale complessiva (dati 2009) di **30,8 miliardi** ed il riferimento è all'**assegno di accompagnamento, ai criteri di accesso alle pensioni di invalidità e di reversibilità**. Questo vuol dire che almeno un disabile su 3 perderà l'assegno di accompagnamento e tutte le disabilità intellettive medie e lievi perderanno la pensione di invalidità
- 5) In Italia si spende **meno della metà della media Europea per la non autosufficienza**. E il dato comprende sia l'indennità civile che l'assistenza domiciliare pagata dai comuni.
- 6) **Il tasso di disoccupazione nella disabilità è oltre il 75%**.

**Siamo largamente creditori nei confronti dello Stato e delle Istituzioni**